

# «Entro quest'anno l'accordo di programma con la Regione»

## Viviani: «Gestiremo l'occupazione come fatto a Cigna e Chiccaia»

**Livorno** Tutto ciò che potrà essere fatto riguardo al progetto degli Hangar Creativi, non è interessato da nessun vincolo "monumentale". Semmai, si devono seguire tutte le osservazioni che provengono dal vincolo paesaggistico, trovandosi la struttura ad una distanza che non supera i 300 metri dal mare. La notizia è di quelle fresche, arrivata a distanza di qualche giorno rispetto alla sua visita a Pisa, quando attendeva di essere ricevuta negli uffici della Soprintendenza. L'assessora Silvia Viviani mostra la soddisfazione di questo ulteriore passo verso un importante recupero. «Un intervento di rigenerazione urbana molto interessante su cui innestiamo anche la riqualificazione di via Forte dei Cavalleggeri per farne un'area *traffic calming* (moderazione del traffico), come parte della *greenway* prevista dal Piano del verde - spiega Viviani -. Con la firma

dell'accordo di programma in Regione che dovremo sottoscrivere entro fine anno avremo già definite le prime linee progettuali che conosceremo tutti meglio a settembre con la presentazione che sarà fatta dal raggruppamento temporaneo di professionisti, guidato da Corvino+Murtari. Il bando di interesse che guarda ai privati sarà intanto preceduto dagli usi transitori e quindi questo posto non sarà mai chiuso. Non abbiamo bisogno di correre, vogliamo fare bene per consegnare alla fine un qualcosa di cui la città possa andare fiera».

Incalzata sulla formula possibile per un progetto che se interamente sviluppato varrà 26 milioni ma che senza l'investimento del privato non arriverebbe a pieno regime, aggiunge: «Lo studio di fattibilità commissionato dal Comune suggerisce che la formula può reggere, che può essere appetibile per investimenti

privati, nonostante il progetto sul futuro degli Hangar Creativi, sia pensato all'interesse pubblico».

«Stiamo lavorando sugli Hangar come anche in altre zone della città e si tratta di un'altra cosa molto bella - sottolinea il sindaco Luca Salvetti -. Rappresenta il frutto del pensiero di professionisti di livello mondiale che da Napoli, Milano e Barcellona, propongono un'idea straordinaria e affascinante per il futuro di Livorno: rigenerazione urbana, recupero di spazi ex industriali e prospettive di creare un sistema che guarda ai giovani, alla cultura e alle imprese».

Ci sarà da gestire anche la questione legata alle famiglie che hanno occupato abusivamente una parte dell'ex Atl. Si tratta della palazzina a due piani, di 1.600 metri quadrati, che era adibita a uffici dell'azienda del trasporto pubblico e una parte di un'ex officina.

Situazione da anni ormai in attesa di una soluzione. «Una situazione attenzionata e che sarà risolta nel tempo così come e sono state risolte senza problemi per nessuno le vicende della Chiccaia, la torre della Cigna, palazzo Mauro Giordano e gli asili Chayes e 4 Stagoni», dice Viviani.

F.L.



Un evento all'interno dell'ex deposito Atl (foto d'archivio)

**Silvia Viviani**  
L'assessora alle Politiche urbanistiche e Rigenerazione urbana



Peso: 33%